

Corso: Multimedialità e modelli di argomentazione (3 cr.)

Docente:

Giuseppe Spolaore.

Ricevimento:

Martedì, ore 11.50-13.25, presso il
Dipartimento di Filosofia.

Libro di testo:

A. Iacona, *L'argomentazione*, Einaudi,
Torino 2005.

Efficacia

Un argomento è efficace in una data circostanza se e solo se *convince* l'*audience* in quella circostanza.

Un argomento è tanto più efficace tanto più l'*audience* è disposta a considerare vere le premesse e valido o forte l'argomento.

Efficacia

L'efficacia di un argomento è funzione delle credenze e delle capacità intellettuali degli interlocutori, e non della validità/forza dell'argomento e della verità delle premesse.

Le credenze dell'audience sulla verità delle premesse possono essere false, e l'audience può sbagliare nel valutare la validità/forza dell'argomento.

Dunque, un argomento efficace può essere scorretto, ed un argomento corretto può essere inefficace.

Dunque l'efficacia di un argomento è, in generale, indipendente dalla sua correttezza (validità/forza + verità delle premesse).

Efficacia

Esercizio.

Proporre un argomento scorretto ma efficace
(potete, se volete, specificare le credenze
dell'audience).

Efficacia

Esempio. (L'argomento è presentato nel '400)

1. La Terra ruota su se stessa a velocità enorme.
(Assunzione)
 2. La Terra non è costantemente spazzata da venti fortissimi. (Osservazione empirica)
 3. Se la Terra ruota a velocità enorme, allora è costantemente spazzata da venti fortissimi.
-
4. La Terra è costantemente spazzata da venti fortissimi. (da 1, 3)

Contraddizione (2, 4)

L'argomento è valido, abbiamo assunto 1 e abbiamo ottenuto una contraddizione. Tutte le altre premesse sono vere. Dunque, per assurdo,
La terra non ruota su se stessa a velocità enorme.

Confutazione

Una confutazione è un argomento proposto allo scopo di opporsi alla pretesa di chi propone un altro argomento.

Chi propone un argomento, di norma, avanza la pretesa che quell'argomento sia corretto e la conclusione vera.

Chi propone una confutazione si oppone a questa pretesa.

Per opporsi a questa pretesa, si può argomentare o che la conclusione dell'argomento è falsa, o che l'argomento non è corretto.

Nel primo caso ciò che si vuol confutare è una proposizione.

Nel secondo caso ciò che si vuol confutare è un argomento.

Avremo dunque due tipi di confutazioni:

- ***Confutazione di una proposizione***
- ***Confutazione di un argomento***

Confutazione di proposizioni

La confutazione di una proposizione è un argomento a favore della falsità di quella proposizione.

Argomentare a favore della falsità di una proposizione è argomentare che la sua condizione di verità non è soddisfatta.

Dunque, la confutazione sarà diversa in base al tipo di condizioni di verità delle proposizioni da confutare.

Il tipo di condizioni di verità di una proposizione varia in base al tipo di proposizione.

Così, la confutazione di una proposizione varierà in base al tipo di proposizione da confutare.

Confutazione e tipi di proposizioni

Proposizioni semplici

Proposizione singolare non relazionale:

Una proposizione singolare non relazionale a [Gigi, il mare e simili] è F è vera a condizione che a goda della proprietà F .

Sostenere che questa condizione non è soddisfatta è sostenere che a non gode della proprietà F , ossia che a non è F .

Proposizione singolare relazionale:

Una proposizione singolare relazionale $a R b$ [es. Gigi ama Maria] è vera a condizione che tra a e b sussista la relazione R .

Sostenere che questa condizione non è soddisfatta è sostenere che tra a e b non sussiste la relazione R .

Confutazione e tipi di proposizioni

Proposizioni semplici

Proposizione universale:

Sostenere che la condizione di verità di una proposizione universale *Tutti i P sono Q* non è soddisfatta è sostenere che almeno un P non è Q. Per sostenere ciò è sufficiente portare un esempio di qualche P che non è Q, ossia offrire un *controesempio* alla proposizione universale.

Proposizione particolare:

Una proposizione particolare *Qualche P è Q* è vera a condizione che almeno un P sia Q. Sostenere che questa condizione non è soddisfatta è sostenere che nessun P è Q.

Proposizione generale:

Una proposizione generale *I P sono Q* è vera (usualmente) a condizione che la maggior parte dei P siano Q. Sostenere che questa condizione non è soddisfatta è sostenere che almeno la metà dei P non è Q.

Confutazione e tipi di proposizioni

Proposizioni complesse

Negazione:

Una negazione *non si dà il caso che bla bla* è vera a condizione che la proposizione negata sia falsa. Così, negare che questa condizione sia soddisfatta è sostenere che *bla bla* non è falsa, ossia che è vera.

Congiunzione:

Una congiunzione *Bla bla e ble ble* è vera a condizione entrambi i congiunti siano veri. Così, negare che questa condizione sia soddisfatta è sostenere almeno uno tra *bla bla* e *ble ble* è falso.

Disgiunzione:

Una disgiunzione *Bla bla o ble ble* è vera a condizione che almeno uno dei disgiunti sia vero. Così, negare che questa condizione sia soddisfatta è sostenere che sia *bla bla* sia *ble ble* sono falsi.

Confutazione e tipi di proposizioni

Proposizioni complesse

Condizionale:

Un condizionale *Se bla bla allora ble ble* è vero a condizione che o l'antecedente sia falso o il conseguente sia vero.

Sostenere che questa condizione non è soddisfatta è sostenere che *bla bla* è vero e *ble ble* è falso.

Bicondizionale:

Un bicondizionale *Bla bla se e solo se ble ble* è vero a condizione o che entrambi i lati (lato destro e lato sinistro) siano veri o che entrambi i lati siano falsi. Sostenere che questa condizione non è soddisfatta è sostenere che uno dei lati è vero e l'altro falso.

Definizioni:

Una definizione *Qualcosa è P se e solo se è Q* è vera a condizione che essere *Q* sia necessario e sufficiente per essere *P*. Sostenere che questa condizione non è soddisfatta è sostenere che essere *Q* non è necessario o sufficiente per essere *P*, ossia che è possibile che qualche *P* non sia *Q* o che qualche

Confutazione

Esercizio. Indicare almeno due proposizioni a favore delle quali si deve argomentare per confutare i seguenti:

I Dico sono sbagliati.

I Dico favoriscono la famiglia.

Tutti i vescovi sono contrari ai Dico.

Qualche forzista vuole i Dico.

Andreotti non vuole i Dico.

Pannella vuole i Dico e Andreotti non vuole i Dico.

O Pannella vuole i Dico, o Andreotti vuole i Dico.

Se Pannella vuole i Dico allora anche Andreotti vuole i Dico.

Andreotti vuole i Dico se e solo se Pannella vuole i Dico.

Confutazione indiretta

Per offrire la confutazione di una proposizione, ossia per sostenere che la sua condizione di verità non sussiste e dunque è falsa, è sufficiente argomentare contro un'altra proposizione implicata da, o equivalente a, la prima.

Infatti, una proposizione che implica una falsità, o è equivalente a una falsità, è a sua volta falsa.

Inoltre, per offrire la confutazione di una proposizione è sufficiente argomentare a favore di una proposizione contraddittoria rispetto alla prima.

Infatti, se la contraddittoria di una proposizione è vera, allora quella proposizione è falsa.

Confutazione indiretta

Esercizio: Mostrare che se una proposizione *bla bla* implica una falsità allora *bla bla* è falsa.

Confutazione indiretta

Soluzione. L'esercizio consiste nella dimostrazione di un condizionale. Dunque, dobbiamo assumere l'antecedente, e dimostrare che il conseguente segue da quest'assunzione (più altre proposizioni che sappiamo vere).

1. La proposizione *bla bla* implica una falsità (assunzione)
 2. Se una proposizione ne implica un'altra, è impossibile che la prima sia vera e la seconda falsa (definizione di implicazione).
 3. È falso che *bla bla* è vera e una falsità è falsa (1, 2)
 4. Se una congiunzione è falsa, allora almeno uno dei congiunti è falso (per le condizioni di verità della congiunzione).
 5. Il secondo congiunto della congiunzione *bla bla è vera e una falsità è falsa* non può essere falso (perché una falsità è falsa).
 6. Dunque il primo congiunto, ossia *bla bla è vera*, deve essere falso (4, 5)
-
7. *Bla bla* è falsa (6).

L'argomento 1-7 è valido, e sappiamo che tutte le sue premesse eccetto l'assunzione sono vere. Dunque, per la dimostrazione di un condizionale, se una proposizione *bla bla* implica una falsità allora *bla bla* è falsa. **Q.D.E.**

Confutazione di argomenti

La confutazione di un argomento A è un argomento contro la correttezza di A .

Dunque, può essere un argomento contro

- La verità delle premesse di A
- La validità o la forza di A .

Nel primo caso, si tratta di confutare una proposizione, e dunque si ritorna al caso precedente.

Il secondo caso è quello che più ci interessa qui.

Confutazione di argomenti

Per offrire una confutazione della validità deduttiva di un argomento è sufficiente argomentare che le sue premesse non implicano la conclusione, ossia che è possibile che le premesse siano vere e la conclusione falsa, ossia che c'è almeno un mondo possibile in cui le premesse sono vere e la conclusione falsa.

Per offrire una confutazione della forza induttiva di un argomento è sufficiente argomentare che la sua conclusione non è probabile data la verità delle premesse, ossia che data la verità delle premesse è probabile che la conclusione sia falsa.

[Il libro di testo (p. 94) non è corretto, per gli stessi motivi visti nell'errata corrige della 5a lezione].

Confutazione di validità deduttiva

Esercizio. Confutare la validità deduttiva del seguente argomento:

Se la CEI è per i Dico, i Dico favoriscono le famiglie
La CEI non è per i Dico.

I Dico non favoriscono le famiglie.

Confutazione di validità deduttiva

Soluzione.

Per confutare la validità deduttiva dell'argomento, è sufficiente mostrare che è possibile che le premesse siano vere e la conclusione falsa, ossia che c'è un mondo possibile in cui le premesse sono vere e la conclusione falsa.

Consideriamo dunque un mondo in cui la CEI non è per i Dico, ma i Dico favoriscono le famiglie. In quel mondo (che certamente è *possibile*) tutte le premesse dell'argomento sono vere, e la conclusione è falsa.

Dunque, l'argomento non è deduttivamente valido.

Confutazione di forza induttiva

Esercizio. Confutare la forza induttiva del seguente argomento:

L'assassino è italiano, mancino e ha sangue AB-.

Gigi è mancino e ha sangue AB-.

Solo un italiano su 10000 è mancino e ha sangue AB-.

Gigi è l'assassino.

Confutazione di forza induttiva

Soluzione. Dobbiamo mostrare che la conclusione non è probabile data la verità delle premesse.

Per far questo, è sufficiente osservare che, visto che c'è un solo assassino (per la prima premessa) e che in Italia ci sono (per la terza premessa) 50000 persone mancine con sangue AB-, il semplice fatto che Gigi sia mancino e abbia sangue AB- non rende affatto probabile che Gigi sia l'assassino (1 probabilità su 50000).